

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.11.2015	Garantista	RC	20

DIFFERENZIATA

Roccella perde il podio. Male la Locride



Roccella Jonica perde 20 punti percentuali e il podio ma rimane comunque il paese con la percentuale più alta di raccolta differenziata della Locride, totalizzano il 51,46%. È quanto emerge dal report rifiuti dell'Arpacal, che ha fotografato i dati riferiti all'anno 2014, dipingendo un quadro che non lascia speranze: la raccolta differenziata, nella Locride, è un'utopia. I dati elaborati dall'agenzia regionale sanciscono, per l'ennesima volta, la scarsa tendenza del comprensorio a mettersi in riga e ad avviare l'unico sistema utile per uscire definitivamente dall'emergenza rifiuti. Se fino allo scorso anno Roccella Jonica si piazzava al secondo posto nella classifica dei Comuni più virtuosi, con una percentuale pari al 72,61%, oggi il paese guidato da Giuseppe Certomà supera di

poco il 50% sovrastando, però, il resto della Locride. Sono 13 i Comuni che non hanno trasmesso i dati o hanno totalizzato, in ogni caso, un punteggio pari a zero, ovvero Africo, Bruzzano, Ciminà, Caulonia, Careri, Caraffa, Martone, Mammola, Gerace, Pazzano, San Giovanni di Gerace, Samo e Sant'Agata del Bianco. Per il resto è un oscillare tra lo 0,03% di Bovalino e il 26,78% di Riace, seconda nella Locride dopo Roccella e di poco più "riciclona" di Ardore, che ha totalizzato il 26,56%. Per il resto i numeri sono quasi tutti inferiori al 10%: Agnana 2,42%; Camini 2,16; Brancaleone 0,89%; Bivongi 7,92%; Bianco 2,77%, Benestare 0,26%; Antonimina 6,95%; Ferruzzano 0,36%; Casignana 0,50; Marina di Gioiosa 5,73%; Locri 1,79%; Grotteria 0,41%, Gioiosa Ionica 4,85%; Portigliola 7,60%; Platì 0,68%; Placanica 13,97; Palizzi 0,27%; Monasterace 0,29%; San Luca 0,48%, Roccella 51,46%, Stignano 0,86; Staiti 3,99; Sidero 8,59%, Sant'Ilario 9,60% e Stilo 0,45. Insomma, c'è ancora molto da lavorare. Il report, realizzato da Clemente Migliorino, responsabile della sezione regionale catasto-rifiuti istituita presso la direzione scientifica dell'Arpacal, e da Fabrizio Trapuzzano, è stato inviato all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale e comunicato ai dipartimenti Ambiente e Programmazione Comunitaria della Regione Calabria. Sono questi dati, infatti, a consentire ai Comuni di accedere ai contributi erogati dalla Regione. Analizzando i dati della raccolta differenziata e rapportandola agli abitanti per singolo comune – ottenendo un indicatore della sensibilità ambientale che ciascun cittadino medio ha acquisito rispetto al problema dei rifiuti –, il dato per Roccella Jonica è di 242 chili per ogni abitante.